



Camera dei deputati



Senato della Repubblica



Atti del Governo

Esito dei pareri al Governo

Regolamento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali
nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni,
a norma dell'articolo 2, comma 9 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21

D.P.R. 25 marzo 2014, n. 86

n. 153

luglio 2014

XVII LEGISLATURA

Servizio Studi

Direttore (...)

Segreteria

tel. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

Capo ufficio: R. Ercoli _2401

Capo ufficio: S. Moroni _3627

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: G. Buonomo 3613

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: L. Borsi _3538

Capo ufficio: F. Cavallucci _3443

Politica estera e di difesa

Capo ufficio: A. Mattiello _2180

Capo ufficio: A. Sanso' _2451

Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata

(...)

Documentazione

Vladimiro Satta _2057

Letizia Formosa _2135

Maria Paola Mascia _3369

Simone Bonanni _2932

Luciana Stendardi _2928

Michela Mercuri _3481

Beatrice Gatta _5563

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. I testi e i contenuti normativi ufficiali sono solo quelli risultanti dagli atti parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVII legislatura

Atti del Governo
Esito dei pareri al Governo

Regolamento per l'individuazione delle procedure
per l'attivazione dei poteri speciali nei settori
dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni,
a norma dell'articolo 2, comma 9 del decreto-legge
15 marzo 2012, n. 21
DPR 25 marzo 2014, n. 86

luglio 2014
n. 153

Servizio Studi del Senato della Repubblica
a cura di: F. Colucci
ha collaborato: L. Formosa

Classificazione Teseo: Reti di comunicazione e
trasmissione. Energia. Autorità indipendenti di controllo e
garanzia. Enti pubblici. Imprese.

INDICE

PREMESSA	7
TESTO A FRONTE.....	9

Premessa

L'atto del Governo n. 72, recante *Schema di regolamento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni*, fornisce le norme disciplinari attuative delle disposizioni introdotte dall'articolo 2 del [decreto-legge n. 21 del 2012](#) circa i poteri speciali attribuiti al Governo in ambiti strategici dell'economia nazionale¹.

Su questo atto si veda la documentazione predisposta dal Servizio Studi della Camera dei deputati nel [Dossier n. 73](#) del 21 gennaio 2014. Sull'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012 si veda il [dossier n. 353](#) predisposto dal Servizio Studi del Senato sul disegno di legge di conversione, AS n. 3255 (XVI legislatura); il disegno di legge era stato presentato alla Camera dei deputati (AC n. 5052, [dossier n. 614](#)).

L'Atto del Governo n. 72 è stato sottoposto alle competenti commissioni dei due rami del Parlamento.

Al Senato è stato esaminato nelle sedute del 15 e del 22 gennaio 2014 dalle commissioni riunite 8[^] e 10[^], che hanno formulato parere favorevole con osservazioni.

La Commissione Affari costituzionali del Senato ha altresì esaminato l'atto per i profili di competenza ed ha formulato un parere non ostativo con osservazioni nella [seduta del 22 gennaio 2014](#).

Alla Camera dei deputati le commissioni riunite IX e X hanno esaminato lo schema di regolamento nelle sedute del 30 gennaio e del 11 febbraio 2014 ed hanno formulato parere favorevole con osservazioni.

La Commissione Bilancio della Camera, esaminato l'atto per i profili di competenza, ha dato una valutazione favorevole con rilievi nella [seduta del 5 febbraio 2014](#).

Il presente fascicolo è stato curato dal Servizio studi del Senato della Repubblica; a cura del Servizio studi della Camera dei deputati è stato predisposto il fascicolo sullo “Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per l'individuazione degli atti di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni” (atto del Governo n. 40).

¹ DL 15 marzo 2012, n. 21, *Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, GU 14 maggio 2012, n. 111)

TESTO A FRONTE

TESTO A FRONTE FRA L'**ATTO DEL GOVERNO N. 72** E IL **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 MARZO 2014, N. 86** "REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DEI POTERI SPECIALI NEI SETTORI DELL'ENERGIA, DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI, A NORMA DELL'*ARTICOLO 2*, COMMA 9, DEL DECRETO-LEGGE 15 MARZO 2012, N. 21".

Il presente testo a fronte reca, nella prima colonna, lo schema di decreto legislativo n. 75 presentato al Parlamento per il prescritto parere, nella seconda colonna, il testo delle osservazioni e delle condizioni delle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica riferite alle corrispondenti parti dello schema e, nella terza colonna, il testo del relativo DPR.

Nella prima e nella terza colonna sono evidenziate in neretto le differenze tra i due testi. Le modifiche esclusivamente formali non sono state riportate

Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i>	Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²	DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i>
Articolo 1 <i>(Oggetto)</i>		Articolo 1 <i>(Oggetto)</i>
1. Il presente regolamento reca la disciplina di attuazione dell'esercizio dei poteri speciali dello Stato inerenti agli attivi strategici nei settori dell' energia, dei trasporti e delle comunicazioni, come individuati ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21,		1. <i>Identico.</i>

² Dove non diversamente indicato, si intende che le condizioni e le osservazioni contenute nei pareri delle omologhe Commissioni di Camera e Senato siano di identico contenuto.

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, di seguito denominato "decreto-legge", anche con riferimento alla definizione delle modalità organizzative per lo svolgimento delle attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali, a norma dell'articolo 2, comma 9, del decreto-legge.</p>		
<p align="center">Articolo 2 <i>(Attività di coordinamento)</i></p>		<p align="center">Articolo 2 <i>(Attività di coordinamento)</i></p>
<p>1. La Presidenza del Consiglio coordina, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, lo svolgimento delle attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali.</p>		<p>1. La Presidenza del Consiglio dei ministri coordina, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, lo svolgimento delle attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali.</p>
<p>2. Per le finalità di cui al comma 1, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto, da adottare entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale:</p>		<p>2. <i>Identico:</i></p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>a) individua l'ufficio della Presidenza del Consiglio, di livello almeno dirigenziale generale o equiparato, responsabile dell'attività di coordinamento, assicurando allo stesso il supporto di tutte le altre strutture della Presidenza eventualmente interessate in relazione alla specificità della materia o dell'operazione;</p>		<p>a) individua l'ufficio della Presidenza del Consiglio dei ministri, di livello almeno dirigenziale generale o equiparato, responsabile dell'attività di coordinamento, assicurando allo stesso il supporto di tutte le altre strutture della Presidenza eventualmente interessate in relazione alla specificità della materia o dell'operazione;</p>
<p>b) individua, su indicazione, rispettivamente, del Ministro dell'economia e delle finanze, dell'interno, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti e degli affari esteri, l'ufficio di ciascun Ministero interessato responsabile delle attività di competenza. L'ufficio deve essere di livello almeno dirigenziale generale o equiparato, fatto salvo l'ufficio dirigenziale del Ministero degli affari esteri il cui responsabile deve essere di livello dirigenziale generale;</p>		<p>b) <i>identica</i>;</p>
<p>c) istituisce, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un gruppo di coordinamento presieduto dal responsabile dell'ufficio di cui alla lettera</p>	<p><u>Camera, Commissione V:</u> <i>Riformulare la disposizione aggiungendo, infine, il seguente periodo: «Ai soggetti</i></p>	<p>c) istituisce un gruppo di coordinamento presieduto dal responsabile dell'ufficio di cui alla lettera a), o da altro componente da lui indicato e composto dai responsabili</p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>a), o da altro componente indicato dal Presidente del Consiglio, e composto dai responsabili degli uffici di cui alla lettera b), o da altri componenti indicati dai rispettivi Ministri interessati. Il gruppo può essere integrato da rappresentanti di altre strutture o unità al fine di potenziarne le capacità di analisi;</p>	<p><i>che partecipano ai lavori del gruppo di coordinamento non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati».</i> <i>(seduta del 5 febbraio 2014)</i></p>	<p>degli uffici di cui alla lettera b), o da altri componenti indicati dai rispettivi Ministri interessati. Il gruppo può essere integrato, ove necessario e in ogni tempo, da rappresentanti di altre strutture o unità al fine di potenziarne le capacità di analisi. Ai soggetti che partecipano ai lavori del gruppo di coordinamento non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati;</p>
<p>d) stabilisce adeguate modalità e procedure telematiche necessarie a garantire il tempestivo esercizio dei poteri speciali e la sicurezza dei dati trasmessi, nonché la predisposizione di apposita modulistica per le notifiche previste dall' articolo 2 del decreto-legge;</p>		<p><i>d) identica;</i></p>
<p>e) predispone adeguate procedure elettroniche per il ricevimento delle notifiche, degli allegati e delle informazioni inerenti agli atti e alle operazioni di rilevanza strategica;</p>		<p><i>e) identica;</i></p>
<p>f) assicura modalità di condivisione dei</p>		<p><i>f) identica;</i></p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>dati con i Ministeri interessati anche mediante accesso informatico immediato alle notifiche, ai documenti, agli allegati, ai pareri e a tutte le informazioni inerenti agli atti e alle operazioni di rilevanza strategica;</p>		
<p>g) stabilisce la tempistica e le modalità di raccordo tra i Ministeri interessati, i termini per la presentazione da parte di questi del parere motivato per l'esercizio o meno dei poteri speciali, e prevede la possibilità di convocare riunioni di coordinamento anche in video/multiconferenza, per assicurare adeguati elementi informativi ai fini della tempestiva proposta di esercizio o meno dei poteri speciali;</p>		<p><i>g) identica;</i></p>
<p>h) può prevedere procedure semplificate per i casi di operazioni infragruppo o per alcuni tipi di atti e operazioni.</p>		<p><i>h) identica.</i></p>
<p>3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su designazione per quanto di competenza dei Ministri interessati, sono nominati, in sede di</p>		<p><i>3. Identico.</i></p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>prima attuazione, i componenti del gruppo di coordinamento di cui al comma 2, lettera c), nonché, per ciascuno di essi, due componenti supplenti. E' in facoltà del Presidente del Consiglio e dei Ministri interessati sostituire il componente effettivo o supplente, previa formale comunicazione all' ufficio della Presidenza del Consiglio di cui al comma 2, lettera a).</p>		
<p align="center">Articolo 3 <i>(Amministrazione responsabile dell'istruttoria e della proposta)</i></p>		<p align="center">Articolo 3 <i>(Amministrazione responsabile dell'istruttoria e della proposta)</i></p>
<p>1. Le attività inerenti all'istruttoria e alla proposta per l'esercizio dei poteri speciali nonché le attività conseguenti, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, sono affidate dall'ufficio della Presidenza del Consiglio di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), al Ministero dell'economia e delle finanze per le società direttamente o indirettamente da esso partecipate, ovvero, per le altre società, al Ministero dello sviluppo economico o al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo i</p>		<p>1. <i>Identico</i></p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>rispettivi ambiti di competenza, ove occorra tenendo conto della competenza prevalente. L'ufficio della Presidenza del Consiglio ne dà immediata comunicazione all' impresa interessata.</p>		
<p align="center">Articolo 4 <i>(Soggetti tenuti alla notifica)</i></p>		<p align="center">Articolo 4 <i>(Soggetti tenuti alla notifica)</i></p>
<p>1. L'impresa che opera nei settori di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni individuate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge, notifica all'ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), un'informativa completa ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge sulla delibera o sull'atto da adottare, ai fini dell'esercizio del potere di veto di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto-legge.</p>	<p><i>Sostituire le parole "ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a)" con le seguenti: "ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a)"</i></p> <p><u>Senato Commissioni riunite 8^e e 10^e:</u> <i>Sostituire "dell'esercizio" con "dell'eventuale esercizio".</i></p>	<p>1. L'impresa che opera nei settori di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni individuate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge, notifica all'ufficio della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), un'informativa completa ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge sulla delibera o sull'atto da adottare, ai fini dell'eventuale esercizio del potere di veto di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto-legge.</p>
<p>2. Il soggetto esterno all'Unione europea che acquisisce una partecipazione in imprese che operano nei settori di</p>	<p><i>Sostituire le parole "che acquisisce" con</i></p>	<p>2. Il soggetto esterno all'Unione europea che intende acquisire una partecipazione in imprese che operano nei settori di</p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>rilevanza strategica per l'interesse nazionale, nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni individuate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge, notifica all'ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), l'operazione d'acquisizione e le informazioni prescritte dall'articolo 2, comma 5, del decreto-legge ai fini dell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto-legge.</p>	<p><i>"che intende acquisire".</i></p> <p><i>Sostituire le parole "ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a)" con le seguenti: "ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a)"</i></p>	<p>rilevanza strategica per l'interesse nazionale, nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni individuate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge, notifica all'ufficio della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), l'operazione d'acquisizione e le informazioni prescritte dall'articolo 2, comma 5, del decreto-legge ai fini dell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto-legge.</p>
<p>3. Sono altresì tenuti alla notifica le imprese coinvolte in atti ed operazioni posti in essere all'interno di un medesimo gruppo che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge, sono di norma escluse dall' esercizio dei poteri speciali. Tale esclusione non opera in presenza di elementi informativi circa la minaccia di un grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti.</p>		<p>3. Sono altresì tenuti alla notifica le imprese coinvolte in atti ed operazioni posti in essere all'interno di un medesimo gruppo che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge, sono di norma escluse dall'esercizio dei poteri speciali. Tale esclusione non opera in presenza di elementi informativi fondati circa la minaccia di un grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti.</p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p align="center">Articolo 5 <i>(Contenuto e validità della notifica)</i></p>		<p align="center">Articolo 5 <i>(Contenuto e validità della notifica)</i></p>
<p>1. La notifica può essere trasmessa anche per via telematica, ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con modalità che garantiscano la sicurezza e riservatezza dei dati trasmessi. Essa è sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese, o da persone munite di procura speciale, e contiene tutte le informazioni, gli allegati e gli elementi essenziali per una completa valutazione dell'operazione di acquisizione o della delibera o dell'atto da adottare.</p>		<p>1. <i>Identico</i></p>
<p>2. La notifica, presentata secondo la modulistica di cui all'articolo 2, comma 2, lettera <i>d</i>), è corredata almeno della seguente documentazione:</p>		<p>2. <i>Identica:</i></p>
<p><i>a)</i> nel caso di adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di imprese che operano nei settori di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, nei settori</p>		<p><i>a) identica;</i></p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, il testo della delibera completa di tutta la documentazione trasmessa agli organi societari per la sua adozione, nonché di tutte le informazioni idonee a consentire le valutazioni di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge;</p>		
<p><i>b)</i> nel caso di acquisto a qualsiasi <i>titolo</i> di partecipazioni in imprese che operano nei settori di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, il progetto industriale perseguito con l'acquisizione oggetto di notifica con il relativo piano finanziario e una descrizione generale del progetto di acquisizione e dei suoi effetti, nonché informazioni dettagliate sull'acquirente, sul suo ambito di operatività, oltre che tutte le informazioni idonee a consentire le valutazioni di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge;</p>		<p><i>b) identica.</i></p>
<p>3. Oltre a quanto indicato all'articolo 2, commi 2 e 5, del decreto-legge, la notifica deve contenere:</p>		<p>3. <i>Identica:</i></p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>a) la procura speciale;</p>	<p><u>Camera, Commissioni riunite IX e X:</u></p> <p><i>Valuti il Governo l'opportunità di precisare che la procura speciale non è richiesta quando la notifica sia sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa.</i></p>	<p>a) la procura speciale, per i soggetti diversi dai legali rappresentanti delle imprese;</p>
<p>b) l'indicazione e gli estremi della persona fisica o giuridica notificante cui comunicare l'eventuale richiesta di informazioni aggiuntive, l'avvio di altre sub fasi del procedimento o l'eventuale atto di esercizio dei poteri speciali;</p>		<p>b) <i>identica;</i></p>
<p>c) l'indicazione "la presente notifica è effettuata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 maggio 2012, n. 56 -settori difesa e sicurezza nazionale";</p>	<p><i>Sostituire: "settori difesa e sicurezza nazionale" con "settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni".</i></p> <p><u>Camera, Commissioni riunite IX e X:</u></p> <p><i>Sostituire: "ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1" con "ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2".</i></p>	<p>c) l'indicazione «la presente notifica è effettuata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 - settori energia trasporti e delle comunicazioni;</p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>d) in calce, la dichiarazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per cui "I sottoscritti assumono la responsabilità che le informazioni fornite sono complete e veritiere e che i documenti allegati sono completi e conformi agli originali".</p>		<p>d) <i>identica.</i></p>
<p>4. Il Ministero responsabile dell'istruttoria e della proposta, anche tenendo conto di eventuali indicazioni della Presidenza del Consiglio o di altri Ministeri interessati, dando comunque immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio e al gruppo di coordinamento, informa tempestivamente i soggetti notificanti nel caso di notifica incompleta o irregolare. In tal caso, il termine per l'esercizio dei poteri speciali di cui all'articolo 2, commi 4 e 6, del decreto-legge decorre dal ricevimento della nuova notifica completa. Il Ministero responsabile dell'istruttoria e della proposta, anche tenendo conto di eventuali indicazioni della Presidenza del Consiglio o di altri Ministeri interessati, dando comunque immediata comunicazione alla</p>		<p>4. <i>Identico</i></p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>Presidenza del Consiglio e al gruppo di coordinamento, può chiedere ai sensi dell'articolo 2, commi 4 e 6, del decreto-legge ai soggetti notificanti ovvero all'eventuale controparte gli elementi integrativi necessari per la valutazione.</p>		
<p align="center">Articolo 6 <i>(Procedure per l'esercizio dei poteri speciali)</i></p>		<p align="center">Articolo 6 <i>(Procedure per l'esercizio dei poteri speciali)</i></p>
<p>1. Il Ministero responsabile dell'istruttoria e della proposta ai sensi dell'articolo 3, tenuto conto delle risultanze emerse nell'ambito del gruppo di coordinamento di cui all'articolo 2, comma 2, lettera <i>c</i>), trasmette tempestivamente in via telematica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e al suddetto gruppo di coordinamento, la proposta di esercizio dei poteri speciali con il relativo schema di provvedimento, ovvero comunica le motivazioni per cui ritiene non necessario l'esercizio dei poteri speciali.</p>		<p>1. <i>Identico.</i></p>
<p>2. La proposta di esercizio dei poteri speciali indica dettagliatamente le</p>		<p>2. La proposta di esercizio dei poteri speciali, previsti dall'articolo 2, commi 3</p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>minacce di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, nonché l'impossibilità di esercizio dei poteri nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni.</p>		<p>e 4, del decreto-legge, è adottata nei confronti di soggetti interni ed esterni all'Unione europea, mentre la proposta di esercizio dei poteri speciali, previsti dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge, è adottata solo nei confronti di soggetti esterni all'Unione europea. Lo schema di provvedimento di esercizio dei poteri speciali indica dettagliatamente le minacce di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti e può comportare rispettivamente il potere di veto alla delibera o il potere di opposizione all'acquisto nei casi in cui l'imposizione di specifiche prescrizioni, condizioni o impegni non siano sufficienti ad assicurare la tutela degli interessi pubblici.</p>
<p>3. Nel caso in cui i poteri speciali siano esercitati nella forma di assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela degli interessi essenziali dello Stato, di cui all'articolo 2, comma 3,</p>		<p>3. <i>Identica:</i></p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>del decreto-legge, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 del decreto-legge, lo schema di provvedimento indica:</p>		
<p><i>a)</i> le specifiche prescrizioni o condizioni richieste all'impresa;</p>		<p><i>a) Identica;</i></p>
<p><i>b)</i> specifici criteri e modalità di monitoraggio;</p>		<p><i>b) Identica;</i></p>
<p><i>c)</i> l'amministrazione competente a svolgere il monitoraggio delle prescrizioni o condizioni richieste, nonché l'organo da essa incaricato di curare le relative attività;</p>		<p><i>c) Identica;</i></p>
<p><i>d)</i> le sanzioni previste dal decreto-legge in caso di inottemperanza, anche tenuto conto delle previsioni di cui all' articolo 8.</p>		<p><i>d) Identica.</i></p>
<p>4. L'Ufficio della Presidenza del Consiglio, di cui all' articolo 1, comma 2, lettera <i>a)</i>, comunica al notificante il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di esercizio dei poteri speciali il giorno stesso e contestualmente dà comunicazione della sua adozione alle</p>	<p><i>Sostituire: "di cui all'articolo 1, comma 2, lett. a)" con "di cui all'articolo 2, comma 2, lett. a)"</i></p>	<p>4. L'Ufficio della Presidenza del Consiglio, di cui all' articolo 2, comma 2, lettera <i>a)</i>, comunica al notificante il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di esercizio dei poteri speciali il giorno stesso e contestualmente dà comunicazione della sua adozione alle</p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
competenti Commissioni parlamentari.		competenti Commissioni parlamentari.
5. Nel caso di mancato esercizio del potere di veto, l'impresa di cui all'articolo 4, comma 1, trasmette tempestivamente le delibere adottate alla Presidenza del Consiglio.		5. <i>Identico.</i>
6. Il termine di 15 giorni di cui all'articolo 2, commi 4 e 6, del decreto-legge decorre dalla effettiva ricezione da parte dell'ufficio di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), della notifica completa della necessaria documentazione.	<i>Sostituire: "di cui all'articolo 1, comma 2, lett. a)" con "di cui all'articolo 2, comma 2, lett. a)"</i>	6. Il termine di 15 giorni di cui all'articolo 2, commi 4 e 6, del decreto-legge decorre dalla effettiva ricezione da parte dell'ufficio di cui all' articolo 2 , comma 2, lettera a), della notifica completa della necessaria documentazione.
7. Nel computo dei termini previsti dall'articolo 2 del decreto-legge sono esclusi il sabato, la domenica e i giorni festivi.	<u>Senato, Commissioni riunite 8[^] e 10[^]:</u> <i>Sostituire: "i giorni festivi" con "le festività nazionali".</i>	7. Nel computo dei termini previsti dall'articolo 2 del decreto-legge sono esclusi il sabato, la domenica e le festività nazionali .
<p align="center">Articolo 7 <i>(Monitoraggio delle determinazioni assunte)</i></p>		<p align="center">Articolo 7 <i>(Monitoraggio delle determinazioni assunte)</i></p>
1. Qualora vi sia il rischio di mancato o intempestivo o inadeguato rispetto delle determinazioni assunte con il decreto di		1. <i>Identico.</i>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>esercizio dei poteri speciali, ovvero nei casi in cui questi fatti si siano già verificati, l'ufficio incaricato del monitoraggio dal citato decreto di esercizio trasmette alla Presidenza del Consiglio, tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dai relativi riscontri, una completa informativa, comprensiva anche delle eventuali ragioni giustificative dei suddetti accadimenti.</p>		
<p>2. Qualora una delle amministrazioni interessate abbia il fondato sospetto del mancato o intempestivo o inadeguato rispetto delle determinazioni assunte con il citato decreto, può chiedere alla Presidenza del Consiglio di verificare le informazioni rivolgendosi all'ufficio competente al monitoraggio.</p>		<p>2. <i>Identico.</i></p>
<p>3. L'ufficio incaricato del monitoraggio e la Presidenza del Consiglio possono richiedere, anche direttamente all'impresa, dati, notizie e informazioni utili all'attività di monitoraggio.</p>		<p>3. <i>Identico.</i></p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p align="center">Articolo 8 <i>(Sanzioni amministrative pecuniarie)</i></p>		<p align="center">Articolo 8 <i>(Sanzioni amministrative pecuniarie)</i></p>
<p>1. In caso di accertata inosservanza delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legge, le eventuali sanzioni amministrative pecuniarie sono comminate con decreto del Presidente del Consiglio da adottarsi, previo esame da parte del gruppo di coordinamento, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dello sviluppo economico o delle infrastrutture e dei trasporti, secondo i rispettivi ambiti di competenza nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo 2, commi 4 e 6, del decreto legge. La Presidenza del Consiglio notifica al soggetto sanzionato il relativo decreto.</p>		<p>1. In caso di accertata inosservanza delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge, le sanzioni amministrative pecuniarie sono comminate con decreto del Presidente del Consiglio da adottarsi, previa istruttoria tecnica da parte del gruppo di coordinamento, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dello sviluppo economico o delle infrastrutture e dei trasporti, secondo i rispettivi ambiti di competenza nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo 2, commi 4 e 6, del decreto-legge. La Presidenza del Consiglio notifica al soggetto sanzionato il relativo decreto.</p>
<p>2. All'irrogazione delle sanzioni, ivi compresi i criteri di graduazione della loro entità e le modalità di accertamento della violazione stessa, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.</p>		<p>2. <i>Identico.</i></p>

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p align="center">Articolo 9 <i>(Riservatezza delle informazioni)</i>³</p>		<p align="center">Articolo 9 <i>(Riservatezza delle informazioni)</i></p>
<p>1. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 42 della legge 3 agosto 2007, n. 124, le informazioni, i dati e le notizie contenute nei documenti originati dalle pubbliche amministrazioni o da soggetti privati per le finalità di cui al presente decreto sono sottratti all'esercizio del diritto di accesso ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241.</p>		<p>1. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 42 della legge 3 agosto 2007, n. 124, le informazioni, i dati e le notizie contenute nei documenti originati dalle pubbliche amministrazioni o da soggetti privati per le finalità di cui al presente decreto sono sottratti all'esercizio del diritto di accesso ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Resta fermo il diritto di accesso nei limiti di cui all'articolo 24, comma 7, della citata legge 7 agosto 1990, n. 241.</p>
<p align="center">Articolo 10 <i>(Clausola di invarianza)</i></p>		<p align="center">Articolo 10 <i>(Clausola di invarianza)</i></p>
<p>1. Le attività previste dal presente decreto sono svolte dalle amministrazioni interessate nell'ambito delle risorse</p>	<p><u>Camera, Commissione V:</u> <i>Riformulare la clausola di neutralità finanziaria di cui all'articolo 10 dello</i></p>	<p>1. Le attività previste dal presente decreto sono svolte dalle amministrazioni interessate nell'ambito delle risorse</p>

³ La Commissione Affari costituzionali del Senato ha rilevato (seduta del 22 gennaio 2014) che l'articolo 9 dispone la sottrazione all'esercizio del diritto di accesso dei documenti prodotti, in contrasto con quanto dispone l'articolo 24, comma 6, della legge n. 241 del 1990, che espressamente prevede, per le ipotesi di sottrazione all'accesso, il ricorso a regolamenti di delegificazione.

<p align="center">Schema di D.P.R. n. 72 <i>sottoposto a parere parlamentare</i></p>	<p align="center">Parere delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica²</p>	<p align="center">DPR 25 marzo 2014, n. 86 <i>(pubblicato nella G.U. 6 giugno 2014 n. 129)</i></p>
<p>umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.</p>	<p><i>schema di regolamento, nel seguente modo: «Le attività previste dal presente decreto sono svolte dalle amministrazioni interessate nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato".</i></p> <p><i>(seduta del 5 febbraio 2014)</i></p>	<p>umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.</p>
<p align="center">Articolo 11 <i>(Entrata in vigore)</i></p>		<p align="center">Articolo 11 <i>(Entrata in vigore)</i></p>
<p>I. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.</p> <p>Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.</p>		<p><i>1. Identico</i></p> <p align="center"><i>Identico</i></p>

Ultimi dossier del Servizio Studi

XVII LEGISLATURA

144	Dossier	Sintesi delle disposizioni del Testo unificato adottato dalla Commissione Giustizia per i disegni di legge nn. 19, 657, 711, 846, 847, 851, 868, in data 14 maggio 2014
145	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1465 "Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" Sintesi degli emendamenti approvati dalle Commissioni riunite - <i>Ed. provvisoria</i>
146	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1479 "Conversione in legge del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 73, recante misure urgenti di proroga di Commissari per il completamento di opere Pubbliche" Sintesi degli emendamenti approvati nelle Commissioni riunite
147	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1504 "Disposizioni in materia di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché di comunione tra i coniugi"
148	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1518 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, recante misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali"
149	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1519 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013 - secondo semestre"
150	Testo a fronte	La Costituzione del Belgio dopo la sesta riforma dello Stato
151	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1533 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis"
152	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1541 "Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" <i>Ed. provvisoria</i>

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".

Senato della Repubblica
www.senato.it